



411

**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
PRESSO IL TRIBUNALE DI FIRENZE  
*Sezione di P.G.*

Firenze li, 26/03/2018

DEPOSITATO IN SEGRETERIA  
IN DATA 29 MAR. 2018.....  
ORA .....  
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO  
Giovanni STERRANTINO

ALLA PROCURA DELLA  
REPUBBLICA PRESSO  
IL TRIBUNALE  
( Proc.dr.Luca Turco Agg.)

**FIRENZE**

OGGETTO: P.P. nr.7265/17 mod.21. Segnalazione del S.I.S.D.E. sul conto di Giampiero Vigilanti.-

AAAAAAAAAA

Da un'attenta lettura della documentazione agli atti di Codesta Procura, risulta che nell'anno 2001, nell'ambito delle indagini sul cosiddetto "2° livello" in relazione agli otto duplici omicidi attribuiti al Mostro di Firenze, a seguito di esplicita richiesta dell'allora Capo della Squadra Mobile di Firenze, Dr. Giuttari, il Sost. Procuratore Canessa, in data 18 settembre, emetteva un decreto di esibizione a seguito del quale venivano acquisiti presso il Centro Sisde di Roma, tutti i fascicoli inerenti la vicenda del "Mostro".

Pertanto in due riprese, rispettivamente in data 18/09/2001 e 15/10/2001, Ufficiali di P.G. procedevano all'acquisizione in Roma dei fascicoli giacenti presso il Centro SISDE di Roma e presso i Centri Sisde di Firenze, Genova, Livorno, Bologna e Taranto, che si erano interessati alla vicenda.

In tempi più recenti, e precisamente nell'ottobre 2015, la Procura di Firenze emetteva un nuovo ordine di esibizione di tutta la documentazione afferente la vicenda del Mostro di Firenze, nei confronti dei Servizi di Informazione per la Sicurezza.

Quel Servizio comunicava che tutta la documentazione era stata acquisita in originale già nel 2001, fornendo copia dei verbali con allegati gli elenchi dei fascicoli acquisiti.

Proprio dalla lettura dell'elenco degli atti contenuti nel fascicolo 5462/1 proveniente dal Centro Sisde di Firenze, gli scriventi avevano modo di rilevare che risultava un " *appunto, non protocollato e non classificato, trasmesso alla Procura, per mezzo della P.G., sul conto di Vigilanti*



**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
PRESSO IL TRIBUNALE DI FIRENZE  
*Sezione di P.G.*

*Giampiero.*”, datato 29/11/1985 e trasmesso dal Centro di Firenze alla Procura della Repubblica di Firenze.

Pertanto, poiché tale appunto, nonostante scrupolose ricerche, non veniva reperito agli atti, si riteneva, che lo stesso, insieme ad altra documentazione acquisita, non fosse mai stato depositato presso la Procura, bensì rimasto agli atti presso la Squadra Mobile di Firenze.

Ciò posto, su disposizione della S.V., in data 20/02, si accedeva presso l'archivio del G.i.d.e.s.(Gruppo Investigativo DELitti Seriali) ubicato al 7° piano del Complesso “Il Magnifico” in uso alla Polizia di Stato.

La ricerca del documento aveva esito positivo; all'interno del faldone rubricato “309 SISDE” veniva reperito il fascicolo nr. 4562/1 contenente un documento contrassegnato in alto dal nr. progressivo 12, composto da nr. 8 pagine e avente come titolo “*Appunto trasmesso, tramite la polizia giudiziaria, al magistrato inquirente. Firenze, 29/11/1985*”.

La lettura del documento risulta particolarmente importante a livello investigativo in quanto vengono elencate numerose caratteristiche sia fisiche che comportamentali a carico del Giampiero Vigilanti tanto da indicarlo come probabile autore dei delitti attribuiti al maniaco. Fra l'altro viene segnalato che lo stesso fosse all'epoca “*...in possesso di altre armi non denunciate e opportunamente ben nascoste*”.

Inoltre, risulta ancor più interessante la lettura della “minuta” datata 18/11/1985 nella quale l'ignoto redattore, di cui si conoscono solamente le iniziali, “M.M”, evidenzia che il Vigilanti sia stato sottoposto a perquisizione nel settembre 1985 “*...con troppo impeto e senza svolgere, precedentemente, un'accurata attività informativa.*”.

Si rappresenta che a tutt'oggi non si è a conoscenza se il sopra citato documento sia stato effettivamente consegnato all'epoca ai magistrati inquirenti fiorentini.

Nell'occasione, veniva consultato anche il fascicolo della S.A.M. intestato a Giampiero Vigilanti e con sorpresa veniva constatato che la scheda informativa redatta in data 20/12/1985, di cui una copia risulta depositata presso la Procura di Firenze, risultava aggiornata in data sconosciuta e con degli elementi sulla personalità del Vigilanti che se fossero stati presi in considerazione all'epoca, indubbiamente avrebbero suscitato negli investigatori maggior interesse sulla figura del Vigilanti.

In particolare la scheda informativa risultava così aggiornata : “*Sin dalla giovane età ha avuto inclinazione maniaco sessuali; è stato notato da organi di polizia nell'ambito di stazione ferroviaria a spiare le persone in atto di urinare; ha fatto parte per un lungo periodo della legione straniera. Sarebbe stato visto in tempi recenti maneggiare un grosso coltello. E' solito minacciare di far male alle persone.*”



**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
**PRESSO IL TRIBUNALE DI FIRENZE**  
*Sezione di P.G.*

Risultava adesso notevolmente importante verificare da dove fossero state ricavate tali informazioni e pertanto si riteneva utile consultare il fascicolo personale del Vigilanti presso la Questura di Firenze.

In effetti dalla lettura del fascicolo emergevano aspetti particolari dell'indole del Vigilanti. Innanzitutto si trovava riscontro a quanto indicato nella scheda personale redatta a suo carico. Difatti si poteva constatare che già dall'età di vent'anni, nel 1950 era stato più volte arrestato sia dalla Questura di Genova che di Firenze per aver contravvenuto al Foglio di Via Obbligatorio in quanto sorpreso presso le locali stazioni ferroviarie in atteggiamenti equivoci.

Importante risulta il verbale redatto in data 5 settembre 1950 presso gli uffici della Buoncoscume della Questura di Firenze ove lo stesso dichiara, sottoscrivendo: *"Ammetto di essere dedito alla pederastia e di avere varie volte avuto rapporti omosessuali. Oggi ero in compagnia di altri due pederasti nelle latrine della Fortezza da Basso, allo scopo di vedere uomini che ivi si recano per urinare, approfittando di ciò, per soddisfare la mia libidine, anche guardando coloro che orinano."*

Un altro documento di interesse risulta la nota informativa nr.36/48 datata 7/11/1950 redatta dall'allora Comandante della Stazione Carabinieri di Vicchio, Maresciallo Magg. Leonardi, il quale nel riferire alla Questura di Firenze che anche quella volta il Vigilanti, nonostante il F.V.O., non si era presentato all'Autorità locale di P.S., nel delineare la personalità del giovane soggetto, sottolineava: *"Si è dell'avviso ed anche è parere di persone che lo conoscono che il Vigilanti non sia perfettamente a posto mentalmente. Egli tempo addietro ebbe a soffrire un forte esaurimento nervoso."*

Si allega:

1. Appunto del Sisde composto da nr.8 pagine su Vigilanti Giampiero;
2. Foglio informativo con integrazioni contenuto nel fascicolo S.A.M. su Vigilanti;
3. Copia del verbale redatto nei confronti del Vigilanti in data 5/9/1950 presso L'Uff. Buoncoscume di Firenze;
4. Nota nr.36/48 datata 7/11/1950 della Stazione CC. di Vicchio.

Gli Ufficiali di P.G.

LG Jardi f.

SOST. COMM. P. D. S.  
DR. ANDREA GIANNINI

11/12

414

Appunto trasmesso, tramite la polizia giudiziaria,  
al magistrato inquirente.

Firenze, 29.11.1985

A P P U N T O

OGGETTO: "Mostro di Firenze".-

Nel corso dell'attività informativa volta a identificare il cosiddetto "Mostro di Firenze" si è avuta l'opportunità di rilevare, da più parti, segnali e indicazioni su di un certo VIGILANTI Giampiero, poi identificato in VIGILANTI Giampiero di Emilio e di ASSIRELLI Assunta, nato a Vicchio (FI) il 22.11.1930, residente a Prato (FI) in via Antonio Anile n.10, coniugato con FEBBRARI Elena, con prole.

Il 16.9.1985, poiché già sospettato, è stato oggetto di perquisizione domiciliare senza esito, da parte dell'Arma locale, sia nella residenza di Prato che a Vicchio, in località Padule, presso l'abitazione della madre sita in via Caselle n.36.

Sul conto del VIGILANTI bisogna comunque segnalare che:

1. E' alto m.1,90 circa, corporatura robusta, capelli brizzolati e occhi verdi.
2. E' in possesso della licenza di porto d'armi di fucile n.637758G rilasciata dalla Questura di Firenze il 25.11.1983.
3. E' in possesso della pistola automatica HIG STANDARD USA a 10 colpi cal.22 da tiro, matricola n.1855392, regolarmente denunciata.

4. E' iscritto presso la sezione del Tiro a Segno Nazionale di Prato.
  5. Ha il permesso di trasportare armi da tiro dalla propria abitazione al poligono di tiro e viceversa, nonché di disputare gare di tiro a segno fuori la sede della locale sezione.
  6. E' conosciuto presso i locali organi di Polizia per oltraggio a Pubblico Ufficiale, furto, tentata estorsione, violazione al TULPS, art.138 R.D. 18.6.1931 n.773, contravvenzione al foglio di via obbligatorio.
  7. In data 12.7.1983 è stato riabilitato dalla Corte d'Appello di Firenze.
  8. Dal 1953 al 1958 ha fatto parte della Legione Straniera, combattendo in Indocina e in Africa. In quel periodo si è fatto fotografare con due teste decapitate in mano.
  9. Il 30.1.1961 ha tentato il suicidio mentre si trovava ricoverato presso l'Ospedale Assistenza Scarcerati Italiani di Firenze.
  10. Nel 1963 è stato curato perchè in preda a crisi depressiva.
  11. Dall''80 gode di pensione per malattia.
- Sull'interessato, inoltre, si è venuti autonomamente a conoscenza che:
- obbligherebbe la moglie a prostituirsi;

- sarebbe in possesso di altre armi non denunciate e opportunamente ben nascoste;
- è solito di sera allontanarsi da casa e ritornare a notte fonda;
- è sua abitudine spostarsi in autovettura portando con sé due cani.

A P P U N T O

OGGETTO: "Mostro di Firenze".

Nel corso dell'attività informativa atta ad identificare il cosiddetto "mostro di Firenze", si è avuta l'opportunità di rilevare, da più parti, segnali ed indicazioni su di un certo VIGILANTI Giampiero, poi identificato in VIGILANTI Giampiero di Emilio e ASSIRELLI Assunta, nato a Vicchio (FI) il 22.11.30, residente a Prato (FI) in via Antonio Anile nr.10, coniugato con FERRARI Elena, con prole.

Il 16.9.85, poiché già sospettato, è stato oggetto di perquisizione domiciliare, <sup>senza esito</sup> da parte dell'Arma locale, sia nella residenza di Prato che a Vicchio, in località Padule, presso l'abitazione della madre, sita in via Caselle nr.36, ~~in mancanza,~~  
~~per non aver di sorta.~~

Sul conto del VIGILANTI <sup>comunque</sup> bisogna segnalare che:

- 1) E' alto 1,90 circa, corporatura robusta, capelli brizzolati ed occhi verdi.
- 2) E' in possesso della licenza di porto d'armi di fucile nr. 637758G rilasciato dalla Questura di Firenze il 25.11.83.
- 3) E' in possesso della pistola automatica HIG STANDARD USA a 10 colpi cal.22 da tiro, matricola nr.1855392, regolarmente denunciata.
- 4) E' iscritto presso la sezione del tiro a segno nazionale di Prato.
- 5) Ha il permesso di trasportare armi da tiro dalla propria abitazione al poligono di tiro e viceversa, nonché disputare gare da tiro a segno fuori la sede della locale sezione.
- 6) E' conosciuto presso i locali organi di Polizia per oltraggio a Pubblico Ufficiale, furto, tentata estorsione, violazione al TULPS, art.138 R.D. 18.6.31 nr.773, contravvenzione al foglio di via obbligatorio.
- 7) In data 12.7.83 è stato riabilitato dalla Corte d'Appello di Firenze.
- 8) Dal 1953 al 1958 ha fatto parte della Legione Straniera, combattendo in Indocina e in Africa. In quel periodo si fece fotografare con due teste decapitate in mano.
- 9) Il 30.1.61 ha tentato il suicidio mentre era ricoverato presso l'Ospedale Assistenza Scarcerati Italiani di Firenze.

10) Nel 1963 è stato curato perchè in preda di crisi depressiva.

11) Dal 1980 gode di pensione per malattia.

Sull'interessato, inoltre, si è venuti a conoscenza autonomamente che:

-Obbligherebbe la moglie a prostituirsi.

-Sarebbe in possesso di altre armi non denunciate e opportunamente ben nascoste.

-E' solito allontanarsi da casa di sera e ritornare a notte fonda.

-E' sua abitudine spostarsi in autovettura portandosi con se due cani.

A questo punto si ritiene opportuno fare queste considerazioni:

1) La perquisizione fatta dall'Arma dei Carabinieri locale è stata effettuata con troppo impeto e senza svolgere, precedentemente, una accurata attività informativa.

2) L'interessato, dal 16.9.85, non è stato piu' oggetto di indagini da parte degli inquirenti.

3) E' opportuno approfondire l'attività informativa coadiuvandola, se necessario, con servizi di pedinamento e appostamento considerando, pero', che il soggetto è da ritenere pericoloso, soprattutto, per la spregiudicatezza che ha dimostrato in passato e la dimestichezza che ha nelle armi da fuoco.

Prato, 18.11.85.

M.M.

sp, farmaki

2/2 85

dissotirios

\*\*\*\* NON TROVATO

sp, farmakidis

\*\*\*\* NON TROVATO

sp, vigilantigiampiere

da

VIGILANTI GIAMPIERO

NATO IL 22.11.1930 a Vicchio

atto N. 231-I

abitante in Via Antonino Anile N. 10

coniugato con FEBBRARI ELENA

residente a Prato dal 30.6.1966

imm. da Vaiano

N. 34502

abitante in Via Antonino Anile N. 10

VIGILANTI GIAMPIERO

C.F. 001

pt. EMILIO mt. ASSIRELLI ASSUNTA

NATO IL 22.11.1930 a Vicchio

coniugato con FEBBRARI ELENA

il 21.1.1962 a Firenze

FEBBRARI ELENA

MOGLIE 002

pt. mt.

NATA IL 9.2.1932 a Castel Del Piano

coniugata con VIGILANTI GIAMPIERO

il 21.1.1962 a Firenze

VIGILANTI ANDREA

FIGLIO 003

pt. GIAMPIERO mt. FEBBRARI ELENA

NATO IL 17.6.1962 a Firenze

celibe

VIGILANTI GIANLUCA

FIGLIO 004

pt. GIAMPIERO mt. FEBBRARI ELENA

NATO IL 22.9.1965 a Prato

celibe

18.11.1985

FOGLIO INFORMATIVO

422

58

COGNOME E NOME VIGILANTI Gianpiero

LUOGO E DATA DI NASCITA Vicchio il 22/11/1930

RESIDENZA A Prato Via Antonio Anile N.10

STATO CIVILE E COMPONENTI LA FAMIGLIA Coniugato con FEBBRARI Elena,  
classe 1932 , figli:Andrea del 1962 e Gianluca del 1965

PROFESSIONE Operaio tessile - in atto non svolge alcuna attività

PRECEDENTI PENALI più volte condannato per furto, estorsione,

oltraggio a P.U., espatrio clandestino e numerose condanne al F.V.O.  
Riabilitato il 12/7/1983

PREGIUDIZI A SCOPO MANIACO-SESSUALI Negativo

POSSESSO ARMI Una pistola fabbrica U.S.A. - Hig - Stand - Ard cal.22

L.R. mat. 1855392 - denuncia il 21/10/1984

POSSESSO MEZZI DI LOCOMOZIONE Tiene in uso un auto Lancia vecchio

tipo di cui si sconosce la targa in quanto non a lui intestata.

MOTIVO DELLA SEGNALAZIONE: Anonimo lo segnala come sospetto "Mostro"

fornendo la sua altezza m.1,85.

ALTRE NOTIZIE UTILI: Conduce vita molto riservata, non riceve nessuno  
in casa, è persona di dubbia condotta farebbe prostituire la moglie.

Sin dalla giovane età ha avuto inclinazione maniaco sessuali; é stato  
notato da organi di polizia nell'ambito di stazione ferroviaria a spiare  
le persone in atto di urinare; Ha fatto parte per un lungo periodo della  
legione straniera. Sarebbe stato visto in tempi recenti maneggiare un  
grosso coltello. E' solito minacciare di far male alle persone.

Firenze 20/12/1985 .

Il Compilatore

L'anno 1950 addì 5 del mese di Settembre alle ore 15,30 nella  
 Questura di Firenze.

Innanzi a noi Sottoscritti è presente VIGILANTI GIANPIERO di  
 Emilio e di Assirelli Assunta nato a Vicchio di Mugello il  
 22/II/1930 ivi residente Via Caselli 113 il quale interrogato  
 dichiara:

Ammetto di essere dedito alla pederastia e di avere varie volte  
 avuto rapporti Uomosessuali.

Oggi ero in compagnia di altri due pederasti nelle latrine della  
 Fortezza da Basso, allo scopo di vedere uomini che ivi si recano  
 per urinare, approfittando di ciò, per soddisfare la mia libidine,  
 anche guardando ~~sta~~ coloro che orinano.

In questa città sono di passaggio proveniente da Genova ove sono  
 stato munito di foglio di via.

A.D.R. Mai ho commesso atti osceni in luoghi pubblici.

F.L.C.



*Vigilanti Gianpiero*  
*Leoni Leoniero g. n. P. S.*  
*Appall. Att. di V. B. r. P. 1*

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI FIRENZE  
-Stazione di Vicchio-

N.36/48 prot.  
r.f.n.59524 del 30.IO.u.s.

Vicchio, li 7 novembre 1950

Oggetto=VIGILANTI Giampiero di Emilio e di Assirelli Assunta nato a Vicchio il 22.II.1920 ivi residente frazione Caselle-Padule II3-

ALLA QUESTURA DI.....F i r e n z e

Il nominato in oggetto, neppure questa volta ha fatto rientro a Vicchio e non si presentato, fino alla data odierna, all'Autorità di P.S. locale, sebbene sia stato munito di f.v.o.

Il Vigilanti ha presso gli atti di questo ufficio il seguente precedente:

Il 16.IO.1950 arrestato dalla Questura di Genova perché contravventore al foglio di via obbligatorio.

E' elemento indisciplinato e nella frazione in cui risiede è tenuto in cattiva considerazione in quanto spesso maltratta i genitori. E' ritenuto elemento di "avventura" perché spesso si allontana dal tetto paterno senza il consenso dei genitori e talvolta asportando loro del denaro.

I genitori ignorano spesso quale sia la direzione presa dal loro figlio ed attualmente non sanno dove egli possa trovarsi.

Si è d'avviso ed anche è parere di persone che lo conoscono che il Vigilanti non sia perfettamente a posto mentalmente. Egli tempo addietro è be a soffrire un forte esaurimento nervoso.

Il maresciallo maggiore comandante la stazione  
=Leonardi Vincenzo=

